

SCHEDA C -DATI E NOTIZIE SULL’INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE

Sommario

C.1 Sintesi degli interventi proposti per l’installazione2

C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva3

C.3 Consumi ed emissioni.....4

C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale6

C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi7

ALLEGATI ALLA SCHEDA C8

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE**C.1 Sintesi degli interventi proposti per l'installazione**

Indicare se l'installazione da autorizzare:

☐ Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C☒ Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti*Riportare sinteticamente le tecniche proposte*

n.	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Inizio lavori	Fine lavori	Linea d'impatto	Note
<i>Progressivo</i>	<i>Nome o descrizione sintetica della nuova tecnica o dell'intervento proposto</i>	<i>Sigla identificativa della tecnica / dell'intervento</i>	<i>Indicare fasi e/o unità coinvolte</i>	<i>Data ¹</i>	<i>data</i>	<i>Indicare una o più voci tra quelle elencate nella successiva tabella (temi ambientali)</i>	-
1	Il progetto prevede la sostituzione dell'attuale impianto di cromatura esavalente linea «Cromo 1» con un impianto di elettrolucidatura di nuova generazione, con riduzione del volume complessivo delle vasche di trattamento superficiale.	TP	8 (cromatura → dismissione linea CROMO 1) 16 (elettrolucidatura)	Rilascio del decreto di autorizzazione	1 mese da inizio lavori	Consumo di risorse idriche Consumo di energia Emissioni in atmosfera di tipo convogliato Scarichi idrici Rumore	

Data conclusione lavori	
--------------------------------	--

¹ Le date richieste sono quelle previste per dare inizio e conclusione ai lavori. In alternativa è possibile indicare il periodo che si prevede intercorrerà dal rilascio del provvedimento di autorizzazione all'inizio e al fine lavori. È raccomandato chiarire tali tempistiche allegando apposito cronoprogramma. Comunque, se gli interventi determinano benefici ambientali (vedi sezione C.5), dovrà essere giustificata con apposita relazione l'estensione di tale periodo.

C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva		
Temi ambientali	Variazioni (alla capacità produttiva)	Allegare schede modificate
Consumo di materie prime	NO	B.1.2_mod →C.1.2
Consumo di risorse idriche	SI	B.2.2_mod →C.2.2
Produzione di energia	NO	B.3.2_mod →C.3.2
Consumo di energia	SI	B.4.2_mod →C.4.2
Combustibili utilizzati	NO	B.5.2_mod →C.5.2
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	B.6_mod →C.6
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI	B.7.2_mod →C.7.2 B.7.3_mod →C.7.3
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO	B.8.2_mod →C.8.2
Scarichi idrici	SI	B.9.2_mod →C.9.2
Emissioni in acqua	NO	B.10.2_mod →C.10.2
Rifiuti in Ingresso	NO	B.11.2_mod →C.11.2
Rifiuti in uscita	NO	B.11.4_mod → C.11.3
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO	B.12_mod →C.12
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti, intermedi, EoW	NO	B.13_mod →C.13
Parco serbatoi stoccaggio (idrocarburi liquidi o altre sostanze o rifiuti)	NO	B.13.1_mod →C.13.1
Rumore	NO	B.14_mod →C.14
Odori	NO	B.15_mod →C.15
Altre tipologie di inquinamento	NO	B.16_mod →C.16.2

Sulla base di quanto riportato nella “Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale” (Allegato B al Decreto della Giunta Regionale n. 108 del 29/11/2018), per gli aspetti che presentano variazioni rispetto alla situazione attuale non si ritiene necessario allegare le corrispondenti schede B aggiornate in quanto le informazioni sulle modifiche sono già contenute nelle successive tabelle e nell'allegato C6 “Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell’installazione da autorizzare”.

C.3 Consumi ed emissioni	
Aspetti ambientali	Descrizione delle variazioni
Consumo di materie prime	
Consumo di risorse idriche	Per quanto riguarda i consumi idrici, si prevede una riduzione dei consumi da 10.896 litri/h per lo scenario attuale (impianto CROMO 1) a 2.700 litri/h per lo scenario di progetto (impianto di elettrolucidatura), con una riduzione del 75%.
Produzione di energia	
Consumo di energia	Per quanto riguarda i consumi energetici, sia per l'attuale impianto che per quello di progetto non è prevista la presenza di impianti termici, pertanto gli unici consumi sono di tipo elettrico. Facendo un confronto fra lo scenario attuale e quello di progetto si prevede una riduzione dei consumi elettrici da 2.576.898 kWh/anno (linea CROMO 1) a circa 1.128.845 kWh/anno (impianto di elettrolucidatura), con una riduzione del 57%.
Combustibili utilizzati	
Emissioni in aria di tipo convogliato	Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nello scenario di progetto sarà presente come unico camino a servizio della linea di elettrolucidatura il nuovo camino n.123, mentre nello scenario attuale sono presenti i seguenti camini soggetti ad autorizzazione a servizio della linea "CROMO 1": nn. 45, 48, 49 e 57. Dal confronto tra i due scenari di riferimento (vedi relazione C6), risulta una riduzione complessiva dell'emissione di sostanze acide+basiche pari a 3045 kg/anno (circa il 43%).
Emissioni in aria di tipo non convogliato	
Scarichi idrici	Tutti gli scarichi idrici del nuovo impianto di elettrolucidatura confluiranno nella stessa linea già presente per l'attuale impianto linea "CROMO 1" e verranno convogliati all'impianto di depurazione aziendale (a funzionamento batch) e quindi in pubblica fognatura, senza variazioni qualitative del refluo scaricato.
Emissioni in acqua	
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	
Rifiuti in ingresso	
Rifiuti in uscita	Per quanto riguarda la matrice rifiuti, il nuovo progetto nella fase di esercizio non prevede la produzione di particolari tipologie di rifiuti, se non quelli legati ad eventuali attività di manutenzione. L'attuale impianto verrà smontato e venduto. Eventuali rifiuti solidi da costruzione e demolizione legati alla fase di cantiere saranno in quantità non significative.
Aree di stoccaggio	
Parco serbatoi	
Odori	
Rumore	Tutto l'impianto sarà all'interno del capannone pertanto le emissioni sonore non saranno significative. Anche il sistema di aspirazione che fa capo al nuovo camino n.123 sarà all'interno del capannone e andrà a sostituire i cinque sistemi di aspirazione esistenti (camini nn. 45, 48, 49, 57, 58), con una riduzione complessiva di portata da 39.300 Nm ³ /h a 12.000 Nm ³ /h. Da quanto sopra esposto non sono attesi aumenti di emissioni sonore legate al progetto.

Impatto visivo	
Altre tipologie di inquinamento	

C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale	
Modifiche delle modalità di gestione ambientale a seguito degli interventi previsti per l'installazione oggetto di riesame	☒ NO ☐ SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	NO
Rifiuti in ingresso	NO
Rifiuti in uscita	NO
Aree di stoccaggio	NO
Parco serbatoi	NO
Odori	NO
Rumore	NO
Impatto visivo	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi									
	Linee di impatto								
	Aria	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo / Assesto idro geomorfologico	Produzione di rifiuti	Rumore	Vibrazioni	Clima	Radiazioni non ionizzanti
Tecnica 1	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA C	Allegato	Numero di pagg.	Riservato	Dati sensibili
All. C6	Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare	☒	25	☐	☐
All. C7	Nuovi schemi a blocchi	☒	1	☐	☐
All. C8	Planimetria <i>modificata</i> dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	☐		☐	☐
All. C9	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	☒	1	☐	☐
All. C10	Planimetria <i>modificata</i> delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica	☐		☐	☐
All. C11	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti *	☐		☐	☐
All. C12	Planimetria <i>modificata</i> dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore	☐		☐	☐
All. C13	Altro (da specificare nelle note)	☐		☐	☐
All. C14	Provvedimenti di VIA riguardanti il nuovo assetto o pertinenti attestazioni del gestore ²	☐		☐	☐
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA C		3			
Note:					

² In particolare deve essere compilata la dichiarazione del Gestore predisposta in calce alla modulistica per la scheda C, utilizzando la opzione 1, ove siano in corso o conclusi procedimenti presso la autorità competente in materia di VIA, ovvero la opzione 2, controfirmata da un tecnico abilitato, che dia conto della assenza di obblighi VIA. Va allegata copia dei provvedimenti eventualmente citati.

**Dichiarazione da presentare nell'allegato C-14
ove alla sezione C-1 sia stato indicato un nuovo assetto**

Opzione 1

Il progetto _____ oggetto dell'istanza AIA prot. _____ del .../.../.....:

- ☒ è stato già sottoposto a valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006), conclusasi con nota dell'autorità competente prot. 2025/29121 del 05/05/2025
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di VIA (art. 23 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è oggetto di istanza di verifica di VIA (art.27-bis D.Lgs 152/2006) (PAUR).

Data 04/06/2025

Il Gestore dell'installazione IPPC⁽³⁾

OVVERO

Opzione 2

Il nuovo assetto dell'installazione _____ oggetto dell'istanza di AIA prot. _____ del .../.../.....:

- ☐ non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 6, commi 6, 7 o 9, del D.Lgs 152/2006⁽⁴⁾

Data

Il tecnico abilitato⁽⁵⁾

Il Gestore dell'installazione IPPC⁽³⁾

⁽³⁾ Firma resa nelle forme di cui all'art. 38 del DPR 445/2000 o di cui all'art. 65 del D.Lgs. 82/2005

⁽⁴⁾ è necessario allegare relazione tecnica a sostegno.

⁽⁵⁾ Timbro e firma (resa nelle forme su citate) di un tecnico abilitato, iscritto al pertinente albo professionale, con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto